



Ufficio di Supporto agli Organi Collegiali

**ESTRATTO DEL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
Seduta del 18.07.2014
Ore 14.30**

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo 6, in Vercelli, nell'adunanza del giorno **18 Luglio 2014**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

Prof. Cesare EMANUEL Rettore-Presidente	Presente
Prof. Claudio CIANCIO Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof. Francesco DELLA CORTE Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
Dott.ssa Mariella ENOC	Presente
Dott.ssa Anna Chiara INVERNIZZI Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Dott. Fabrizio PALENZONA	Presente
Comm. Giovanni Carlo VERRI	Presente
Prof. Aldo VIARENGO Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Rappresentante degli Studenti	

Partecipa alla seduta il Pro-rettore, Prof. Fabio GASTALDI.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Giorgio DONNA, assistito dalla Dott.ssa Roberta Bosi, cat. D.



Partecipano alla seduta il Prof. Andrea TUROLLA, Dirigente della Divisione Prodotti, e il Dott. Paolo PASQUINI, Dirigente della Divisione Risorse.

Constatata la presenza del numero legale alle ore 14.40 il Presidente dichiara aperta la seduta.

Ordine del Giorno

OMISSIS

4. Relazione Performance 2012/2013

OMISSIS

Relazione Performance 2012/2013 6/2014/4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge n. 168 del 1989;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

Vista la Legge n. 43 del 2005;

Visto l'art. 10 del Decreto Legislativo n. 27/10/2009 n. 150 nel quale è previsto che le "amministrazioni pubbliche" redigano il Piano della *Performance* e la *Relazione della Performance*;

Visto il Piano della Performance adottato per l'anno 2012;

Visto il Piano della Performance adottato per l'anno 2013;

Vista la Relazione della Performance per gli anni 2012 e 2013;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di prendere atto della Relazione della *Performance per gli anni 2012 e 2013* riportata in allegato.

1 – PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, di attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di performance della pubblica amministrazione, ha la finalità di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico nonché l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Nello



specifico l'art. 10 del summenzionato decreto legislativo prevede che le PPAA adottino un piano che individui indirizzi e obiettivi strategici ed operativi e dia puntuale definizione degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Il processo per la definizione e la misurazione degli standard di qualità va collocato all'interno dell'impianto metodologico che le amministrazioni pubbliche devono adottare per sviluppare il ciclo di gestione della performance mediante il quale attivare un processo di miglioramento continuo delle performance organizzative ed individuali.

Attraverso l'adozione del *Piano della performance* entro gennaio di ogni anno l'Amministrazione esplicita le caratteristiche del modello complessivo di funzionamento e individua gli obiettivi che si intendono perseguire.

La *Relazione sulla performance* è il documento in cui le amministrazioni pubbliche evidenziano i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, evidenziando anche eventuali azioni correttive.

Il ciclo della performance dell'Università del Piemonte Orientale è partito nel 2012 con l'individuazione di Aree strategiche dalla mappatura strategica del sistema e dal raccordo di queste con lo strumento contabile principale, che è il bilancio di previsione approvato dagli organi di governo.

Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance del personale tecnico ed amministrativo è in via di definizione.

2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il sistema accademico italiano è attualmente investito da una riforma che tocca tutti i processi e gli obiettivi della gestione amministrativa e che ha chiesto agli Atenei l'adozione di nuovi modelli di *governance*, attraverso l'introduzione di processi di trasformazione in senso autonomistico e nuovi parametri di valutazione, competitività e responsabilità nelle scelte accademiche.

Nella realtà questa riforma si sta scontrando con una forte crisi del sistema economico italiano, oltre che europeo e mondiale, che ha messo a dura prova la nascita del nuovo sistema. La difficile situazione finanziaria in cui si trova il nostro paese a partire dal 2008 ha manifestato i suoi effetti in forma più evidente nel corso degli anni 2012 e 2013, ma dall'analisi dei dati contenuti nei bilanci consuntivi 2012 e 2013 si denota che l'Università del Piemonte Orientale ha comunque scelto di non far ricadere sugli studenti gli effetti dei tagli dei finanziamenti e della crisi economica, puntando sempre più sulla qualità e l'efficienza.

La legge 240 del 30 dicembre 2010 ha dato il via ad un profondo processo di cambiamento negli Atenei che si è esplicitato anche attraverso la modifica degli Statuti e la conseguente revisione del sistema organizzativo e di attribuzione delle funzioni di indirizzo strategico. Tale Legge ha disciplinato le norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento e ha introdotto norme di delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, da attuarsi mediante l'emanazione di decreti legislativi in cui disciplinare anche le modalità per il raggiungimento di specifici nuovi obiettivi di *governance*. Alcuni di questi decreti sono stati emanati, altri devono ancora essere emanati.

In attesa di linee guida dell'ANVUR relativamente alle funzioni del D.Lgs. 150/2009 e di ulteriori



disposizioni in materia, la presente *Relazione sulla performance* evidenzia a consuntivo gli esiti dell'applicazione dei *Piani della Performance* dell'Università del Piemonte Orientale, adottati rispettivamente nei seguenti termini:

- *Piano della Performance* adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 16/12/2011 per il triennio 2012-2014;
- *Piano della Performance* adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 20/9/2013 per il triennio 2013-2015;

2.2 Le Aree strategiche dell'Università del Piemonte Orientale

Nel 2012 il *Piano della Performance* dell'Università del Piemonte Orientale per il triennio 2012/2014 ha individuato n. 5 Aree strategiche:

1. Didattica
2. Ricerca
3. Servizi agli studenti
4. Internazionalizzazione
5. Nuovo Statuto, trasparenza ed efficienza finanziaria, gestione del personale

Le Aree Strategiche n. 1, 2, 3 e 4 coincidono con le Aree di Attività di cui all'art.1 *ter D.L. 31/1/2005 n. 7 conv. Legge 31/3/2005 n. 43 lettere a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere; b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica; c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti; d) i programmi di internazionalizzazione.*

Le predette Aree rientrano nell'ambito dei requisiti richiesti dal D.M. 30/1/2013 n. 47 per l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio e la valutazione periodica.

L'Area Strategica n. 5 "*Nuovo Statuto, trasparenza ed efficienza finanziaria, gestione del personale*" riguarda l'attuazione di tutti gli adempimenti previsti dalla Legge 30/12/2010 n. 240.

Nel 2013 il *Piano della Performance* dell'Università del Piemonte Orientale per il triennio 2013/2015 ha individuato n. 8 Aree strategiche:

1. Sistema della qualità
2. Didattica
3. Ricerca
4. Servizi agli studenti
5. Internazionalizzazione
6. Rapporti con il Territorio
7. Amministrazione
8. Finanza

L'Area Strategica n. 1 "*Sistema della Qualità*" riguarda l'attuazione della normativa in merito al

Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (Sistema AVA) ed è “propedeutica” ai contenuti delle altre Aree Strategiche, in particolare Didattica e Ricerca.

Le Aree Strategiche n. 2, 3, 4, 5 coincidono, come già indicato relativamente al Piano delle Performance 2012/2014, con le Aree di Attività di cui all’art.1 *ter* D.L. 31/1/2005 n. 7 conv. Legge 31/3/2005 n. 43 lettere **a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere; b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica; c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti; d) i programmi di internazionalizzazione.**

Le predette Aree rientrano nell’ambito dei requisiti richiesti dal D.M. 30/1/2013 n. 47 per l’autovalutazione, l’accreditamento iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio e la valutazione periodica.

L’Area Strategica n. 6 “Rapporti con il Territorio” è individuata anzitutto in relazione al carattere tripolare dell’Ateneo il quale insiste con le proprie Strutture didattiche e di ricerca sulle Province piemontesi di Vercelli, Novara e Alessandria. Tale articolazione è stabilita da Statuto ove è previsto che l’Università “*si propone di contribuire alla qualificazione e allo sviluppo del territorio di riferimento*” (art. 1 comma 7).

Risultano, pertanto, rilevanti le relazioni con il contesto socio economico in cui si sviluppano le attività di ricerca e di didattica.

L’Area Strategica n. 7 “Amministrazione” riguarda l’attuazione di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza, in particolare in materia finanziaria, e di razionalizzazione di procedure in materia di organizzazione, gestione del personale e di Information and Communication Technology.

L’Area Strategica n. 8 “Finanza” ha come obiettivo generale la tutela dell’equilibrio finanziario dell’Ateneo.

3 – I RISULTATI RAGGIUNTI DALL’UNIVERSITA’ NEL 2012

Area Strategica n. 1 Didattica

Con riferimento a tale Area Strategica è stata presentata al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, in allegato al bilancio consuntivo 2012, la Relazione concernente i risultati dell’attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico (all. 1).

La suddetta relazione è stata inoltre pubblicata sul sito internet dell’Ateneo ed è stata trasmessa al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ai sensi dell’art. 3 quater del D.L. 10/11/2008 n. 180 conv. Legge 9/1/2009 n. 1.

Area Strategica n. 2 Ricerca – Area Strategica n. 3 Servizi agli studenti

I risultati raggiunti in tali Aree Strategiche sono contenuti nella Relazione concernente i risultati dell’attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico sopra citata.

Ulteriori specificazioni con particolare riferimento ai servizi di orientamento, di stage e di job placement, oltre ai servizi per studenti diversamente abili e con disturbi specifici dell’apprendimento sono contenute nella Relazione predisposta dal Settore competente (all. 2).

Area Strategica n. 4 Internazionalizzazione

I risultati raggiunti in tale Area Strategica sono contenuti nella Relazione predisposta dal Settore competente (all. 3).

L'Area Strategica n. 5 "Nuovo Statuto, trasparenza ed efficienza finanziaria, gestione del personale"

Con riferimento a tale Area Strategica è stato completato l'iter previsto dalla Legge 30/12/2010 n. 240 per l'applicazione della nuova normativa in materia di governance. Di seguito sono indicati i passaggi principali che hanno portato alla costituzione dei nuovi organi.

- Emanazione nuovo **Statuto** (art. 2 co. 1, 5 e 7): prima versione dopo l'entrata in vigore della L. 240/10: D.R. rep. n. 444 del 14.11.11; ultima versione modificata, emanata con D.R. rep. n. 300 del 27.05.2014;
- Adozione **Codice Etico della Comunità Universitaria** (art. 2 co. 4): D.R. rep. n. 501 del 16.12.11;
- Approvazione nuovo **Regolamento Generale di Ateneo**: D.R. rep. n. 237 del 16.04.14;
- Elezione **Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti e Nucleo di Valutazione** (art. 2 co. 1 lett. *a-m e p-s*):
 - nomina Rettore con Decreto MIUR prot. n. 256 del 05.09.12;
 - nomina Senato Accademico con D.R. rep. n. 54 del 01.02.12;
 - nomina Consiglio di Amministrazione con D.R. rep. n. 132 del 29.03.12;
 - nomina Collegio dei Revisori dei Conti con D.R. rep. n. 94 del 29.01.13;
 - nomina del Nucleo di Valutazione con D.R. rep. n. 403 del 23.10.12;
- Nomina **Direttore Generale** (art. 2 co. 1 lett. *n e o*): parere del Senato Accademico con delibera n. 6/2012/5 del 24.09.12 – delibera di approvazione conferimento incarico n. 5/12/4 del 05.10.12;
- Costituzione nuovi **Dipartimenti** (art. 2 co. 2 lett. *a e b*):
 - Medicina Traslazionale: D.R. rep. n. 507 del 20.12.11;
 - Scienze della Salute: D.R. rep. n. 507 del 20.12.11;
 - Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali: D.R. rep. n. 511 del 20.12.11;
 - Studi Umanistici: D.R. rep. n. 509 del 20.12.11;
 - Scienze e Innovazione Tecnologica: D.R. rep. n. 510 del 20.12.11;
 - Studi per l'Economia e l'Impresa: D.R. rep. n. 508 del 20.12.11;
 - Scienze del Farmaco: D.R. rep. n. 512 del 20.12.11.
- Costituzione **Scuola di Medicina** (art. 2 co. 2 lett. *c e f*): D.R.U. rep. n. 9 del 21.02.12;
- Costituzione in ciascun Dipartimento della **Commissione paritetica docenti-studenti** (art. 2 co. 2 lett. *g*):
 - Dip. Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali: delibera del Consiglio di Dipartimento n. 52 del 01.03.12 (e successiva delibera di Giunta n. 74 del

- 11.12.13 per la sostituzione di un componente docente) per la nomina docenti;
Decreto del Direttore del Dipartimento n. 121 del 16.11.2012 per la nomina studenti;
- Dip. Studi Umanistici: Decreto Direttore del Dipartimento del 18.04.12 n. 18;
 - Dip. Scienze e Innovazione Tecnologica: Delibera del Consiglio di Dipartimento del 04.12.13 n. 10;
 - Dip. Scienze del Farmaco: Decreto del Direttore del Dipartimento n. 112 del 27.09.13;
 - Scuola di Medicina: Delibera della Giunta della Scuola del 11.12.2013;
 - Dip. Studi per l'Economia e l'Impresa: Decreto del Direttore del Dipartimento del 22/11/2013.

Istituzione **Collegio di Disciplina** (art. 10): D.R. rep. n. 129 del 28.03.12.

Con riferimento agli aspetti di efficienza finanziari sono stati stabiliti con Legge degli indicatori e dei valori attesi che devono essere rispettati. Il MIUR ha calcolato per questo Ateneo i seguenti valori degli indicatori previsti dalla Legge.

- Indicatore per l'applicazione del limite massimo delle spese di personale (D.Lgs. 29/3/2012 n. 49 art. 5)

L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Il limite massimo dell'indicatore che non deve essere superato è pari all'80%.

Spese di personale	€ 40.631.897
Contributi statali + contribuzione studentesca	€ 54.555.560

Indicatore spese di personale 2012 74,48%

- Indicatore per l'applicazione del limite massimo di indebitamento (D.Lgs. 29/3/2012 n. 49 art. 6)

L'indicatore di indebitamento è calcolato rapportando al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi.

Il limite massimo dell'indicatore non deve essere superiore al 15%

Oneri ammortamento mutuo (capitale più interessi)	€ 1.406.629
Entrate complessive – spese di personale – fitti passivi	€ 12.978.262

Indicatore indebitamento 10,84%

Indebitamento residuo € 0

- Indicatore per l'applicazione del limite massimo della contribuzione studentesca (D.P.R. 25/7/1997 n. 306 art. 5)

La contribuzione studentesca non può eccedere il 20% dell'importo del finanziamento ordinario annuale dello Stato. Ai fini del raggiungimento del limite non vengono computati

gli importi della contribuzione studentesca per gli studenti iscritti oltre al durata normale dei rispettivi corsi di studio (con la precedente normativa venivano computati)

Il limite massimo dell'indicatore non deve essere superiore al 20%

Contribuzione studentesca esclusi i fuori corso € 6.135.725

FFO € 44.425.319

Indicatore contribuzione studentesca 13,81% con applicazione della nuova normativa

- Indicatore di sostenibilità economico finanziaria delle attività (D.Lgs. 27/1/2012 n. 19 art. 10 – DM MIUR AVA all. A “Requisiti di accreditamento dei corsi di studio” lett. f)

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria delle attività è determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento, secondo la seguente formula:

$I SEF = A/B$

$A = 0,82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Contribuzione netta studenti} - \text{Fitti passivi})$

$B = \text{Spese di personale} + \text{oneri ammortamento mutuo}$

L'indicatore deve avere un valore atteso > 1

Indicatore di sostenibilità economico finanziaria delle attività

$I SEF = A/B$

$A = 0,82 \times 53.610.159 = 43.960.330$

$B = 40.631.897 + 1.406.629 = 42.038.526$

$I SEF = 1,05$

4 – I RISULTATI RAGGIUNTI DALL'UNIVERSITA' NEL 2013

Area Strategica n. 1 “Sistema della qualità”

Con riferimento a tale Area Strategica con Decreto Rettorale rep. 118 del 4/2/2013 è stato istituito il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), successivamente con Decreto Rettorale rep. 145 del 5/3/2014 sono stati istituiti i Presidi di Qualità delle Sedi.

In data 27/5/2013, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, è stata approvata la definizione della politica di Ateneo per la Qualità.

Area Strategica n. 2 Didattica – Area Strategica n. 3 Ricerca – Area Strategica n. 4 Servizi agli studenti

I risultati dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, di formazione e dei servizi agli studenti sono stati indicati nella Relazione concernente i risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico presentata al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, in allegato al bilancio consuntivo 2013 (all. 4).

La suddetta relazione è stata inoltre pubblicata sul sito internet dell'Ateneo ed è stata trasmessa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art. 3 quater del D.L. 10/11/2008 n. 180 conv. Legge 9/1/2009 n. 1.

Area Strategica n. 5 Internazionalizzazione

I risultati raggiunti in tale Area Strategica sono contenuti nella Relazione predisposta dal Settore

competente (all. 5).

Area Strategica n. 6 Rapporti con il Territorio

Con riferimento a tale Area Strategica in data 7/11/2012 è stato sottoscritto l'Accordo aggiuntivo e modificativo dell'Accordo di programma sottoscritto in data 24/4/2007, tra il Comune di Vercelli, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e la Provincia di Vercelli, per la valorizzazione della presenza universitaria nel territorio della Provincia di Vercelli.

Nell'Accordo aggiuntivo e modificativo di cui sopra è stato previsto:

a) l'impegno della Provincia di Vercelli a concedere all'Università, per il periodo di trenta anni eventualmente rinnovabile, la disponibilità del complesso immobiliare denominato ex Istituto San Giuseppe;

b) l'impegno dell'Università a trasferire ed insediare nell'edificio denominato ex Istituto San Giuseppe parte delle attività didattiche del Dipartimento di Studi Umanistici ed in via temporanea la Biblioteca, nonché gli sviluppi futuri di rafforzamento dell'offerta didattica e di ricerca;

- che, a seguito dell'Accordo di Programma, in data 21/6/2010, è stata stipulata una convenzione triennale, tra l'Università, il Comune di Vercelli, la Provincia di Vercelli, la Camera di Commercio di Vercelli e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, per l'attivazione a Vercelli, a partire dall'anno accademico 2010/2011, del Corso di Laurea in Scienze dei Materiali – Chimica – classe di laurea L27 al fine di venire incontro al fabbisogno formativo espresso dal territorio vercellese;
- che, a seguito dell'Accordo aggiuntivo e modificativo dell'Accordo di Programma, la Provincia di Vercelli ha concesso all'Università, per il periodo di trenta anni, la disponibilità dell'immobile denominato ex Istituto San Giuseppe a fronte di un canone annuo di € 40.000,00;
- lo Statuto dell'Università prevede all'art. 5 che l'Ateneo possa stipulare accordi e convenzioni con altre Istituzioni di istruzione e di ricerca, con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali.

Area Strategica n. 7 Amministrazione

Nella Relazione del Direttore Generale esaminata dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico (all. 6) sono illustrati i risultati raggiunti con riferimento all'Area Strategica "Amministrazione"

Nell'ambito di tale Area Strategica è stato attuato un nuovo modello organizzativo coerente con la riforma della governance delle Università introdotta dalla Legge 30/10/2010 n. 240.

In particolare sono state individuate quattro linee principali di intervento:

- *l'assetto organizzativo*, con l'obiettivo di disegnare un nuovo modello organizzativo più razionale e capace di realizzare una forte integrazione tra Amministrazione Centrale e Dipartimenti;
- *lo sviluppo del capitale umano*, finalizzato a favorire la crescita professionale complessiva attraverso iniziative di formazione, riallocazione delle risorse, aumento del livello di delega e responsabilizzazione;

- *il sistema ICT*, attraverso una profonda e completa ricognizione della situazione in essere e l'elaborazione di un conseguente piano strategico di sviluppo;
- *il clima organizzativo interno*, con la definizione di un programma organico di interventi finalizzati ad aumentare il grado di coinvolgimento delle persone e ad accrescerne lo spirito di identificazione e appartenenza nei confronti dell'intero Ateneo, e non di singole unità o sedi organizzative.

Attività realizzata e risultati raggiunti

Rispetto agli indirizzi dichiarati e richiamati al punto precedente, la gestione amministrativa del 2013 si è sostanzialmente sviluppata in modo coerente, anche se la progressiva immersione nella realtà dell'Ateneo ha consentito da un lato di meglio perfezionare obiettivi e azioni, e dall'altro di integrare i programmi con la considerazione di ulteriori variabili successivamente emerse come meritevoli di altrettanta adeguata attenzione.

In ogni caso, si è prestata prioritaria attenzione a tenere alta l'attenzione rispetto alle priorità strategiche e di più ampio respiro dell'Ateneo, evitando il più possibile di farsi sopraffare dalle pure numerose e impegnative contingenze che hanno afflitto la gestione operativa a seguito del sovrapporsi di scadenze e norme spesso confuse e poco razionali, e del verificarsi di numerose evenienze non prevedibili.

In generale, ci si è mossi in modo da realizzare un costante bilanciamento tra quattro esigenze ugualmente importanti ma inevitabilmente difficili da conciliare:

- assecondare e supportare adeguatamente il forte impulso di rinnovamento e ri-orientamento strategico dettato dal nuovo vertice istituzionale e accademico;
- progettare e avviare progressivamente un profondo cambiamento nell'assetto amministrativo e nella cultura organizzativa dell'Ateneo;
- garantire con un soddisfacente grado di efficacia e di efficienza l'operatività amministrativa a supporto delle attività didattiche e di ricerca;
- promuovere e valorizzare l'immagine dell'Ateneo a livello nazionale, anche svolgendo un ruolo attivo di partecipazione alle iniziative e alle attività degli organi associativi (*in primis* il CoDAU).

Area Strategica n. 8 Finanza

Con riferimento a tale Area Strategica di seguito sono indicati i risultati raggiunti con riferimento agli indicatori previsti dalle seguenti disposizioni di Legge:

- Indicatore per l'applicazione del limite massimo delle spese di personale (D.Lgs. 29/3/2012 n. 49 art. 5);
- Indicatore per l'applicazione del limite massimo di indebitamento (D.Lgs. 29/3/2012 n. 49 art. 6);
- Indicatore per l'applicazione del limite massimo della contribuzione studentesca (D.P.R. 25/7/1997 n. 306 art. 5);
- Indicatore di sostenibilità economico finanziaria delle attività (D.Lgs. 27/1/2012 n. 19 art. 10 – DM MIUR AVA all. A “Requisiti di accreditamento dei corsi di studio” lett. f).

Spese di personale	76,59%
Spese di personale	€ 41.661.760,00
Finanziamenti personale	€ 1.137.677,00
Totale a)	€ 40.524.083,00
FFO	€ 42.629.886,00
Fondo programmazione triennale	€ 0,00
Entrate contributiva al netto dei rimborsi	€ 10.278.025,00
Totale b)	€ 52.907.911,00
Spese di indebitamento	0,00%
oneri annui ammortamento mutui	€ 0,00
contributi statali per investimento ed edilizia	€ 0,00
Totale a)	€ 0,00
FFO	€ 42.629.886,00
Fondo programmazione triennale	€ 0,00
Entrate contributiva al netto dei rimborsi	€ 10.278.025,00
Fissi passivi	€ 992.612,83
spese del personale a carico dell'ateneo	€ 40.524.083,00
Totale b)	€ 11.391.215,17
Rapporto TASSE/FFO - Nuovo	15,98%
Contribuzione Studentesca inclusi i fuori corso	€ 8.893.800,81
Contribuzione Studentesca esclusi i fuori corso	€ 6.813.206,54
FFO	€ 42.629.886,00
Indicatore di sostenibilità economico finanziaria delle attività	1,0505
Totale b)	€ 52.907.911,00
Fitti passivi	€ 992.612,83
Totale x 0,82	€ 42.570.544,50
Totale a)	€ 0,00
spese del personale a carico dell'ateneo	€ 40.524.083,00



Totale

€ 40.524.083,00

5 – IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La presente relazione è stata predisposta dal Dirigente della Divisione Risorse con il supporto del Dirigente della Divisione Prodotti ed in particolare con il Supporto del Settore Didattica e Servizi agli Studenti (Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement) e dell'Ufficio Internazionalizzazione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Giorgio DONNA)

f.to Giorgio DONNA

IL RETTORE-PRESIDENTE

(Prof. Cesare EMANUEL)

f.to Cesare EMANUEL

Per copia conforme all'originale in carta
libera per gli usi consentiti dalla legge.

Vercelli, li 4/9/2014

L'Archivista
Roberto Bona

